

L'IMPEGNO DA ORSANMICHELE A CASA MARTELLI

## Musei, risorsa volontari In dieci sarebbero chiusi

**GARANTISCONO** le aperture di dieci musei, organizzano conferenze su temi storico-artistici e scientifici, si dedicano al sociale e restaurano tabernacoli e opere d'arte. Sono questi gli «Amici dei Musei», associazione fondata nel 1965 da Piero Bargellini, che riunisce oggi oltre 700 soci e grazie alla quale nel 2017 oltre 90mila visitatori hanno potuto accedere ad ambienti museali fiorentini. Sono 120, infatti, i volontari dell'associazione che tengono aperti musei che altrimenti resterebbero chiusi al pubblico o aperti solo in orari ridotti.

**IL RECORD** di visite è per il Museo e Chiesa di Orsanmichele, con oltre 62mila visitatori nel 2017, mediamente 151 ogni ora di apertura. Al secondo posto l'ultimo dei musei adottati dagli Amici: il Cenacolo di Ognissanti. Quasi 11mila visitatori in sole 159 ore di apertura, cioè oltre 63 visitatori l'ora. Terzo posto per Casa Martelli, con 6.107 visitatori, una buona parte rappre-

sentata da famiglie fiorentine. Seguono il Cenacolo di Sant'Apollonia, il Chiostro dello Scalzo, il Cenacolo del Fuligno, l'Accademia dell'Arte e del Disegno, la Sala Capitolare della Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Pazzi, con affreschi del Perugino, e la Chiesa di Santa Lucia dei Magnoli. Tutti musei che, se non ci fossero i volontari, non sarebbero fruibili né dai cittadini né dai turisti. «L'associazione – ha spiegato il presidente degli Amici dei Musei, Eugenio Giani – si mette a disposizione per tenere aperti anche altri musei della città, per esempio Santa Maria Novella. E per questo faccio appello al sindaco Dario Nardella. Ricordiamoci, anche, che a Firenze serve un museo civico. 'Firenze com'era', che era situato nell'ex convento delle Oblate – spiega Eugenio Giani – è chiuso ormai da più di cinque anni ed è da allora che non esiste più un luogo che racconti la storia della città».

mo.pi.

